

ASTE
GIUDIZIARIE®
TRIBUNALE DI ANCONA
Ufficio esecuzioni mobiliari

NN° 518 /2025 R.G. Es.Mob.

Promossa Da: Creditore

Contro: Debitore

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 2 dicembre 2025;

Esaminati gli atti del presente procedimento;

Ritenuta l'opportunità di disporre forme speciali di vendita, come autorizzato dall'art. 137 comma VIII D.lgs n. 30/2005, ed in particolare, in parziale deroga al disposto di cui all'art. 534 bis c.p.c., di affidare ad un professionista iscritto nell'elenco di cui all'art. 179 ter delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, il compimento delle operazioni di vendita con incanto;

Esaminata la CTU depositata dal dott.ssa Chiara Alessandrini che ha determinato complessivamente in € 30.102,33 il valore delle quote della società Tenute Cesaroni s.r.l., intestate ai sigg. [REDACTED]

Vista la richiesta del creditore procedente;

Visti gli artt. 530, 534 bis e 591 bis c.p.c.

DELEGA

Il Notaio Dott. Renato Bucci, PEC: rbucci@notariato.it

DISPONE

a) Che il delegato provveda, incaricando all'uopo la società Aste Giudiziarie in linea s.p.a., quale gestore della vendita telematica e dell'adempimento pubblicitario già convenzionata da questo Tribunale alla redazione dell'avviso di vendita con incanto, stabilendo tre date a distanza di 30 giorni l'una dall'altra, precisando che al primo incanto i diritti pignorati saranno posti in vendita al prezzo base di € 30.102,33, come da

stima della dott.ssa Chiara Alessandrini in caso di mancata aggiudicazione, al secondo incanto il prezzo base d'asta sarà ribassato di un quinto ed uguale ribasso sarà operato in caso di terzo incanto;

b) Che l'avviso precisi le modalità ed i termini di presentazione delle domande di partecipazione all'incanto, da accompagnare con una cauzione pari al 10% del valore del prezzo base d'asta da versare mediante assegno circolare "non trasferibile" intestato a Poste Italiane s.p.a. – Patrimonio Banco Posta ed un fondo spese pari al 25 % del valore della quota, specificando che tutte le attività del Delegato dovranno essere effettuate presso il suo studio o nel luogo da lui indicato, e che ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso di lui;

c) Che l'avviso contenga la descrizione della quota pignorata;

d) Che l'avviso specifichi che il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione già versata, deve essere corrisposto entro dieci giorni dall'incanto unitamente al fondo spese determinato dal Delegato per le operazioni di trasferimento dei diritti, da congruare a trasferimento completato;

e) Che l'avviso sia comunicato a tutti i soggetti presenti nella procedura esecutiva almeno trenta giorni prima del primo incanto;

f) Che, nel rispetto degli artt. 490 c.p.c. e 137 del D.lgs 30/2005, dell'avviso dovrà essere data pubblicità da parte del delegato mediante affissione nei locali delle C.C.I.A.A. di Ancona, nonché pubblicazione in un quotidiano a scelta tra il Resto del Carlino, Il messaggero ed il Corriere Adriatico; il tutto completato almeno 45 gg. Prima della data del primo incanto; al fine del compimento di tale operazione e di tutte quelle connesse alla vendita, il Delegato richiederà al creditore procedente gli importi ritenuti necessari;

g) Che il Delegato riceva le offerte di partecipazione agli incanti, il deposito delle cauzioni, il saldo del prezzo di aggiudicazione, la dichiarazione di nomina di cui all'art. 583 c.p.c., nonché provveda al versamento degli importi a vario titolo ricevuti in un conto corrente o libretto di deposito nominativo presso Istituto a sua scelta;

h) Che il Delegato provveda a dare tempestivo avviso al Giudice dell'Esecuzione del mancato versamento del prezzo di aggiudicazione nel termine fissato ai fini della adozione dei provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. e 176 e 177 disp. att. c.p.c.;

i) Che, dopo il versamento del prezzo di aggiudicazione nel termine fissato, il Delegato provveda a predisporre il provvedimento di definitiva aggiudicazione e di trasferimento, da sottoporre al G.E. per la emissione e la successiva comunicazione alle parti;

j) Che, dopo l'aggiudicazione dei beni pignorati, ovvero dopo che anche il terzo incanto fosse andato deserto, il Delegato dovrà restituire al G.E. il fascicolo relativo alle esecutiva,

Il Delegato dovrà procedere senza indugio a tutte le operazioni delegategli esclusa ogni facoltà di rinviare o sospendere gli incanti se non per ordine del G.E., ovvero ritardarne la fissazione e curerà il sollecito versamento di tutte le somme acquisite alla procedura sul conto / libretto di cui alla lettera c) che precede, allegando all'atto della definitiva restituzione del fascicolo fotocopia dei relativi movimenti e specifica di tutte le somme percepite, delle spese sostenute e del ricavo netto.

Il Giudice dell'Esecuzione, per verificare l'esito delle operazioni di vendita delegate e per assolvere a tutti i successivi incombeni, sia in caso di aggiudicazione dei beni pignorati, con distribuzione del ricavato, sia in caso contrario, con valutazione di ulteriori istanze di vendita ovvero di richieste di assegnazione, fissa la comparizione delle parti l'udienza del 28 aprile 2026 ore 9.30 ss

Si comunichi alle parti costituite ed al delegato a cura della cancelleria.

Ancona, lì 15 dicembre 2025

Il G.E.
Dott. Giulio Alocchi

TRIBUNALE DI ANCONA
Depositato in cancelleria
Il 15/12/2025
TECNICO D'AMMINISTRAZIONE
dot.ssa Elisa Gasparri